

ANGELO COMASTRI



VIA CRUCIS *con Maria*

EDIZIONI
PALUMBI

**Nel nome del Padre del Figlio
e dello Spirito Santo Amen**

PREGHIERA DI INIZIO DEL CAMMINO

O Gesù, mi fermo pensoso ai piedi della Croce: anch'io l'ho costruita con i miei peccati! La tua bontà, che non si difende e si lascia crocifiggere, è un mistero che mi supera e mi commuove profondamente.

Signore, Tu sei venuto nel mondo per me, per cercarmi, per portarmi l'abbraccio del Padre: l'abbraccio che mi manca!

Tu sei il Volto della bontà e della misericordia:
per questo vuoi salvarmi!

Dentro di me ci sono le tenebre:
vieni con la tua limpida luce.

Dentro di me c'è tanto egoismo:
vieni con la tua sconfinata carità.

Dentro di me ci sono orgoglio e rancore:
vieni con la tua mitezza e la tua umiltà.

Signore, il peccatore da salvare sono io:
il figlio prodigo che deve ritornare, sono io!

Signore, concedimi il dono delle lacrime per ritrovare
la libertà e la vita, la pace con Te e la gioia in Te.

Amen

CREDO

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

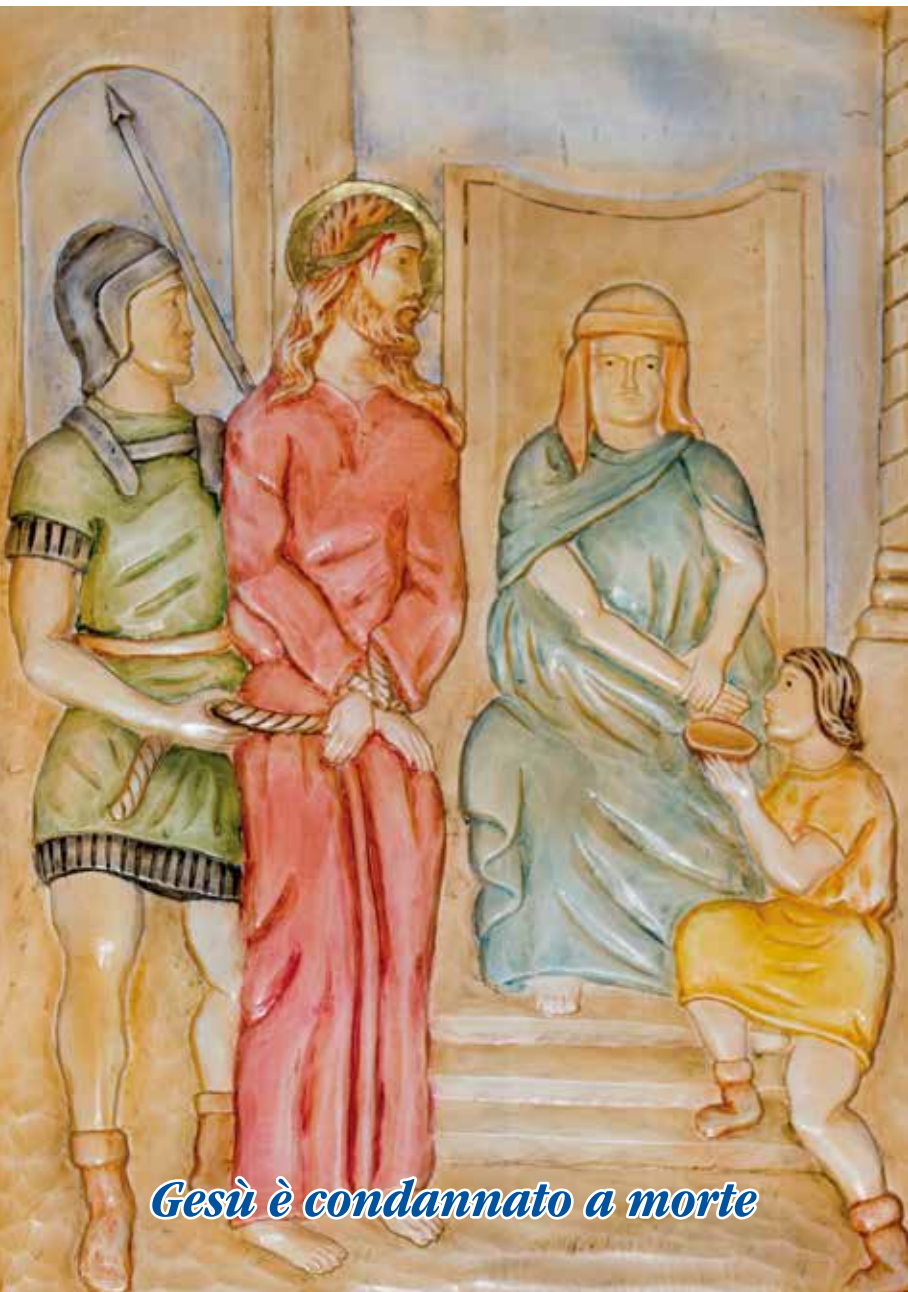
Amen

PREGHIAMO

O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Amen

STAZIONE I



Gesù è condannato a morte

Gesù è condannato a morte

Sacerdote o Guida:

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo.

Tutti:

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Lettore:

“Tutta l’assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest’uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell’uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l’autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch’egli a Gerusalemme”.

(Lc 23,1-7)

Sacerdote o Guida:

Signore,
quanto è facile condannare!
Quanto è facile lanciare i sassi:
i sassi del giudizio e della calunnia,
i sassi dell'indifferenza e dell'abbandono!
Signore,
Tu hai scelto di stare
dalla parte dei vinti
dalla parte degli umiliati e dei condannati.

Tutti:

Aiutaci a non diventare mai carnefici
dei fratelli indifesi,
aiutaci a prendere coraggiosamente posizione
per difendere i deboli,
aiutaci a rifiutare l'acqua di Pilato
perché non pulisce le mani
ma le sporca di sangue innocente.

Tutti: Canto

*Sta la Madre sempre accanto
alla croce del dolore
dove pende il Signore.
Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

STAZIONE II



Gesù è caricato della Croce

Gesù è caricato della Croce

Sacerdote o Guida:

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti:

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Lettore:

“Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere”.

(Lc 23,20-25)

Sacerdote o Guida:

Signore Gesù,
Tu sei entrato nella storia umana
e l'hai trovata ostile a Te, ribelle a Dio,
impazzita a causa della superbia,
che fa credere all'uomo
di avere una statura grande
... come la sua ombra!

Tutti:

Signore Gesù,
Tu non ci hai aggrediti
ma Ti sei lasciato aggredire da noi,
da me, da ciascuno!
Curami, Gesù, con la Tua pazienza,
sanami con la Tua umiltà,
restituiscimi la statura di creatura:
la mia statura di piccolo ...
infinitamente amato da Te!

Tutti: Canto

*Quando siamo nel dolore
il pensiero di Maria
apre l'anima a sperare.
Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Gesù, mi fermo pensoso ai
piedi della Croce: anch'io l'ho
costruita con i miei peccati!
La tua bontà, che non si difende
e si lascia crocifiggere, è un
mistero che mi supera e mi
commuove profondamente.

Signore, tu sei venuto nel mondo
per me, per cercarmi,
per portarmi l'abbraccio del Padre:
l'abbraccio che mi manca!

Tu sei il Volto della bontà e della
misericordia: per questo vuoi
salvarmi!

Dentro di me ci sono le tenebre:
vieni con la tua limpida luce.
Dentro di me c'è tanto egoismo:
vieni con la tua sconfinata carità.
Dentro di me ci sono orgoglio e
rancore: vieni con la tua mitezza
e la tua umiltà.

Signore, il peccatore da salvare
sono io: il figlio prodigo che deve
ritornare, sono io!

Signore, concedimi il dono delle
lacrime per ritrovare la libertà e
la vita, la pace con Te e la gioia
in Te.

Amen

Cardinale Angelo Comastri

3,00 €

ISBN 978-88-98807-11-6



9 788898 807116

www.edizionipalumbi.it